

PROPONENTE

Repower Renewable Spa

Via Lavaredo, 44
30174 Mestre (VE)

PROJECT MANAGER : Dott. Giuseppe Caricato

REPOWER
L'energia che ti serve.

PROGETTAZIONE



Progettista :
Ing. Filippo Bittante

Sinergo Spa - via Ca' Bembo 152
30030 - Maerne di Martellago - Venezia - Italy
tel 041.3642511 - fax 041.640481
sinergospa.com - info@sinergospa.com
Numero di commessa interno progettazione: 20041



TENPROJECT

Progettista :
Ing. Nicola Forte

Tenproject Srl -via De Gasperi 61
82018 S.Giorgio del Sannio (BN)
t +39 0824 337144 - f +39 0824 49815
tenproject.it - info@tenproject.it

N° COMMESSA

1416

**NUOVO PARCO EOLICO "SERRACAPRIOLA "
PROVINCIA DI FOGGIA E CAMPOBASSO
COMUNI DI SERRACAPRIOLA (FG) E ROTELLO (CB)**

PROGETTO DEFINITIVO PER AUTORIZZAZIONE



ELABORATO

IMPATTI CUMULATIVI, INTERFERENZE, ALTERNATIVE PROGETTUALI

CODICE ELABORATO

int.MITE.01

NOME FILE

1416-PD_A_int.MITE.01_REL_r00

REV.	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDATTO	VERIFICA	APPROVAZIONE
00	24/08/2021	PRIMA EMISSIONE	GV	NF	GC

 TENPROJECT	IMPATTI CUMULATIVI, INTERFERENZE, ALTERNATIVE PROGETTUALI	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	1416-PD_A_int.MITE.01_REL_r00 06/07/2021 10/07/2021 00 1 di 7
---	--	---	---

INDICE

1.	PREMESSA.....	2
2.	ALTERNATIVE PROGETTUALI	3
3.	VISIBILITÀ E IMPATTO POST OPERAM	7

 TENPROJECT	IMPATTI CUMULATIVI, INTERFERENZE, ALTERNATIVE PROGETTUALI	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	1416-PD_A_int.MITE.01_REL_r00 06/07/2021 10/07/2021 00 2 di 7
---	--	---	---

1. PREMESSA

Con nota m_amte.MATTM_Registro_Ufficiale.Ingresso.0056408.26-05-2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha richiesto integrazioni relative al progetto d'impianto eolico proposto dalla società Repower Renewable SpA ed attualmente in iter di Valutazione di impatto ambientale - VIA con codice ID_VIP_5811.

Il punto 1 della richiesta di integrazione così recita:

- *Il tema delle alternative progettuali non risulta trattato in modo approfondito e con riferimento ad eventuali dettagli rispetto alle criticità ecologiche e paesaggistiche (possibili alternative localizzative sul layout proposto).*
- *Ciascuna delle possibili ragionevoli alternative non risulta adeguatamente analizzata con equilibrio tra fattori d'impatto e produttività potenziale, e a scala adeguata per ogni tematica ambientale coinvolta, al fine di effettuare il confronto tra i singoli elementi dell'intervento in termini di localizzazione, aspetti tipologico-costruttivi e dimensionali, processo, uso di risorse, limitazione degli impatti cumulativi, ecc, sia in fase di cantiere sia di esercizio.*
- *Al fine di consentire una chiara ed immediata identificazione degli elementi cartografici necessari a valutare la visibilità e l'impatto complessivo post operam si ritiene necessario:*
 - I. per le simulazioni di riferimento, redigere una mappa di inquadramento generale su base topografica dei punti di vista in cui siano chiaramente leggibili/distinguibili gli aerogeneratori di progetto, quelli esistenti, quelli in fase di cantierizzazione, quelli autorizzati e quelli in corso di VIA statale o provinciale;*
 - II. per ciascun fotoinserimento redigere una tavola in A3 contenente il punto di ripresa su base topografica in scala di dettaglio, la foto ante operam e la situazione post operam riportando tutti gli elementi presenti nella legenda della mappa di inquadramento;*
 - III. nell'allegato fotografico, inserire esclusivamente fotografie utili alla descrizione della situazione attuale del paesaggio, eliminando i foto inserimenti.*

	IMPATTI CUMULATIVI, INTERFERENZE, ALTERNATIVE PROGETTUALI	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	1416-PD_A_int.MITE.01_REL_r00 06/07/2021 10/07/2021 00 3 di 7
---	--	---	---

2. ALTERNATIVE PROGETTUALI

2.1. I criteri posti alla base della scelta localizzativa

Nella definizione del layout per il progetto di impianto eolico di Serracapriola è stata attentamente valutata “ex ante” la scelta localizzativa, ma probabilmente non adeguatamente spiegata, soprattutto in merito alle possibili alternative localizzative sul layout proposto.

Infatti, al paragrafo 2.2 del Quadro Progettuale del SIA, si è fatto riferimento all’ “Alternativa zero”, alle “Alternative tecnologiche” e alle “Alternative dimensionali”, ma sempre riferendosi al sito su cui la proposta progettuale insiste, e non si è valutata alcuna proposta di localizzazione alternativa del progetto di impianto eolico.

Ciò, come si spiegherà, non per “omissione” di un tema importante come la presentazione di una alternativa localizzativa del progetto, ma perché già in fase di impostazione del progetto stesso si sono adottati criteri localizzativi e progettuali molto stringenti e cautelativi sotto gli aspetti ambientali e paesaggistici e tali da portare all’esclusione di estese porzioni del territorio di Serracapriola come aree idonee per lo sviluppo di un impianto eolico (rif. elaborato grafico 1416-PD_A-int.MITE.01.a1_TAV_r00 “Identificazione delle aree non idonee ed inibite per lo sviluppo dell’impianto eolico”).

Il progetto di impianto eolico di Serracapriola nasce con l’esecuzione, tra la fine del 2019 e l’inizio del 2020, di un approfondito studio di fattibilità.

I criteri localizzativi posti alla base della scelta del sito di impianto si possono riassumere in:

1. Assenza di vincoli ostativi effettuata attraverso una analisi urbanistica e vincolistica del territorio comunale.
2. Assenza e/o limitazione massima degli impatti cumulativi derivanti dalla compresenza di altri impianti eolici attraverso l’indagine sull’esistenza di attività analoghe (esistenti, autorizzate, in iter autorizzativo) già presenti sul territorio comunale e sui territori limitrofi che possano inficiare o limitare lo sviluppo dell’impianto; in relazione a tale aspetto, si è ritenuto indispensabile rispettare le più stringenti misure di mitigazione degli impatti paesaggistici assumendo le massime interdistanze previste nelle Linee Guida Nazionali tra gli aerogeneratori della proposta progettuale e gli aerogeneratori esistenti, autorizzati, in iter autorizzativo.
3. Generale adesione alle migliori pratiche progettuali per l’inserimento nel territorio della proposta di impianto, con particolare riferimento al soddisfacimento di tutti i criteri di mitigazione degli impatti elencati nelle Linee Guida Nazionali.
4. Verifica dell’esistenza di recettori (in particolare abitazioni) incompatibili con lo sviluppo dell’impianto.
5. Verifica delle possibilità di accesso ai siti da parte dei mezzi di trasporto “eccezionali”.
6. Analisi delle caratteristiche paesaggistiche e morfologiche dei siti.

 TENPROJECT	IMPATTI CUMULATIVI, INTERFERENZE, ALTERNATIVE PROGETTUALI	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	1416-PD_A_int.MITE.01_REL_r00 06/07/2021 10/07/2021 00 4 di 7
---	--	---	---

Relativamente al rispetto delle buone pratiche di progettazione e al rispetto di elevati standard “ambientali”, oltre al rispetto di limiti e distanze “di legge”, si sono tenuti in debita considerazione le misure di mitigazione degli impatti e le buone pratiche di progettazione contenute nelle Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili emanate dal Ministero dello sviluppo economico con DM 10/09/2010.

Si ricorda che le Linee Guida sanciscono che (parte 4, punto 16.3) *“con specifico riguardo agli impianti eolici, l’Allegato 4 individua criteri di corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio. In tale ambito, il pieno rispetto delle misure di mitigazione individuate dal proponente in conformità all’Allegato 4 delle presenti linee guida costituisce elemento di valutazione favorevole del progetto”*.

Come si vedrà, i criteri progettuali riportati nelle Linee Guida sono stati rispettati e le distanze minime “consigliate” ampiamente aumentate in favore della compatibilità ambientale della proposta progettuale.

Nei paragrafi seguenti vengono esplicitati nel dettaglio i criteri sopra esposti e come da essi si è arrivati alla definizione dell’area di “San Leucio – Alvanella” come idonea per lo sviluppo di un impianto eolico in agro di Serracapriola.

2.2. L’analisi urbanistica e vincolistica

Come detto, il primo aspetto analizzato, probabilmente il più ovvio, è stato quello urbanistico e vincolistico. La proposta progettuale, ovviamente, non doveva confliggere con nessun vincolo ostativo e, meglio, evitare il più possibile qualsiasi vincolo.

Per l’individuazione dei vincoli urbanistici, ambientali, naturalistici, storico-archeologici e paesaggistici, ricadenti nel comune di Serracapriola, sono stati presi in considerazione i seguenti strumenti legislativi e di pianificazione territoriale e urbanistica:

- Regolamento Regionale 24/2010 della Regione Puglia di recepimento del DM 10 settembre 2010 “Linee Guida Nazionali”
- Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili emanate dal Ministero dello sviluppo economico con DM 10/09/2010
- Codice dei Beni Culturali
- Piano Paesistico Territoriale Regionale della Regione Puglia – PPTR
- Piano Territoriale Paesistico-Ambientale della Regione Molise – PTPAAV
- Aree Naturali protette
- Rete Natura 2000
- Programma IBA
- PAI dell’Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore
- Piano Tutela delle Acque della Regione Puglia
- PUG del comune di Serracapriola

 TENPROJECT	IMPATTI CUMULATIVI, INTERFERENZE, ALTERNATIVE PROGETTUALI	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	1416-PD_A_int.MITE.01_REL_r00 06/07/2021 10/07/2021 00 5 di 7
---	--	---	---

- Catasto delle aree percorse dal fuoco
- Aree di concessioni minerarie
- Piano Faunistico Venatorio Regionale (PFVR)
- Catalogo delle faglie capaci (ITHACA)
- Rete nazionale di gasdotti pubblicata della Snam Rete Gas
- Verifica di eventuali aree con vincoli aeronautici

L'analisi degli strumenti legislativi e di pianificazione sopra elencati ha portato alla definizione di aree "inibite" allo sviluppo di impianti eolici.

La sintesi di tali aree "non idonee" è riportata sull'elaborato grafico 1416-PD_A-int.MITE.01.a1_TAV_r00 "Identificazione delle aree non idonee ed inibite per lo sviluppo dell'impianto eolico".

2.3. I criteri adottati per la mitigazione degli impatti

Come anticipato, in parallelo all'analisi vincolistica, in fase di impostazione del progetto si sono adottati criteri localizzativi e progettuali molto stringenti e cautelativi sotto gli aspetti ambientali e paesaggistici.

Le Linee Guida Nazionali, con riferimento ai criteri di localizzazione degli impianti eolici, riportano una serie di misure di mitigazione che, se rispettate, rendono poco impattante la proposta di progetto e potenzialmente favorevole la valutazione ambientale del progetto.

In particolare, le Linee Guida Nazionali riportano le seguenti misure di mitigazione degli impatti ambientali (allegato 4):

- Punto 3.2 lettera n): una mitigazione dell'impatto sul paesaggio può essere ottenuta con il criterio di assumere una distanza minima tra le macchine di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento;
- Punto 5.3 lettera a) minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitative munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai 200 m;
- Punto 5.3 lettera b) minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore;
- Punto 7.2 lettera a) la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale deve essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque non inferiore a 150 m dalla base della torre.

In relazione a tali criteri e distanze "consigliati", nello sviluppo del progetto, considerato un modello di aerogeneratore di rotore pari a 150 metri e di altezza al mozzo di 125 metri, si è ritenuto di aumentarle e di portarle ai valori di seguito riportati:

 TENPROJECT	IMPATTI CUMULATIVI, INTERFERENZE, ALTERNATIVE PROGETTUALI	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	1416-PD_A_int.MITE.01_REL_r00 06/07/2021 10/07/2021 00 6 di 7
---	--	---	---

- Punto 3.2 lettera n): distanza minima tra gli aerogeneratori esistenti, autorizzati o in iter autorizzativo pari a 7 diametri di rotore, indipendentemente dalla direzione del vento prevalente.
- Punto 3.2 lettera n): distanza minima tra gli aerogeneratori di progetto pari a 5 diametri, indipendentemente dalla direzione del vento prevalente.
- Punto 5.3 lettera a) minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitative munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai 564 m (pari alla gittata del frammento di pala in caso di rottura accidentale) invece che 200 metri;
- Punto 5.3 lettera b) minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti pari a 2.000 metri invece che 1.200 metri, distanza minima da Linee Guida;
- Punto 7.2 lettera a) la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale non inferiore ai 564 m (pari alla gittata del frammento di pala in caso di rottura accidentale) invece che 200 m, distanza minima da Linee Guida.

Le aree idonee all'interno delle quali sviluppare il progetto di impianto sono state individuate impostando le distanze come sopra indicate (rif. elaborato grafico 1416-PD_A-int.MITE.01.a1_TAV_r00).

2.4. La scelta localizzativa

Come evidente dall'elaborato grafico 1416-PD_A-int.MITE.01.a1_TAV_r00 "Identificazione delle aree non idonee ed inibite per lo sviluppo dell'impianto eolico", gli stringenti criteri progettuali adottati per la definizione di siti idonei per l'installazione di aerogeneratori di grande taglia hanno portato all'esclusione di gran parte del territorio comunale di Serracapriola come aree idonee.

In sintesi, l'unica area che a nostro avviso può essere utilizzata per l'installazione di aerogeneratori è quella di "San Leucio – Alvanello".

Solo adottando criteri meno stringenti si "liberano" altre aree del territorio comunale. Ma ciò, se nulla implica sotto il profilo della fattibilità vincolistica, impatta invece sulle distanze minime dagli altri impianti eolici (esistenti/autorizzati/in iter), dai recettori, dai centri abitati, dalle strade, riducendole drasticamente.

Ciò è il motivo per cui, nel caso in esame, non è stato possibile determinare un'alternativa localizzativa al layout proposto tale da consentire il rispetto dei criteri progettuali sopra descritti ed evitare la localizzazione degli aerogeneratori in aree non idonee.

 TENPROJECT	IMPATTI CUMULATIVI, INTERFERENZE, ALTERNATIVE PROGETTUALI	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	1416-PD_A_int.MITE.01_REL_r00 06/07/2021 10/07/2021 00 7 di 7
---	--	---	---

3. VISIBILITÀ E IMPATTO POST OPERAM

Si restituiscono in allegato alla presente

- l'elaborato grafico 1416-PD_A_int.MITE.01.b1_TAV_r00 che riporta l'inquadramento generale su base topografica degli aerogeneratori di progetto, quelli esistenti, quelli in fase di cantierizzazione, quelli autorizzati e quelli in corso di VIA statale o provinciale;
- l'elaborato grafico 1416-PD_A_int.MITE.01.b2_TAV_r00 che riporta in formato A3 per ciascun fotoinserimento il punto di ripresa su base topografica, la foto ante operam e la situazione post operam;
- l'elaborato grafico 1416-PD_A_int.MITE.01.b3_TAV_r00 che riporta le foto utili alla descrizione della situazione attuale del paesaggio.